

(((Musical notes))) Il poeta consiglia di leggere ascoltando: Niño de Elche, "Soledades de la Pereza".
Antología del cante flamenco heterodoxo. Sony, 2018.

MI TAGLIO MA NON SANGUINO



Sonetti rotti a cura di **Fabio Girelli**

Senza titolo

di **Roberto Gerace**

*Lui ha le palle, esclami, e stringi i denti
mentre sorridi. Zingari, non sinti.
Migranti? Negri. Tutti via, respinti!
Vorrei vederli sulle pire ardenti*

*gemere... Puzzerebbe, altrimenti...
Quanto godrò quando saranno estinti!
Mi viene duro, dici quando cinti
dai flutti affondano nel blu. Ma, senti,*

*faresti un po' più piano con quell'ago?
La tua voce s'incrina, sei già stanco.
Di tanto in tanto dà dei gridolini.*

*Pur di tatuarti il volto di Salvini,
hai gli occhi lucidi e un bruciore al fianco.
Pensi: Forse era meglio farsi il drago.*

Roberto Gerace

È nato nel 1991 a Sant'Agata Militello [ME], che non è il paese di Pippo Baudo. Qui ha compiuto gli studi fino alla maturità scientifica, anche se negli ultimi due anni ha studiato più greco che matematica. Si è laureato a Pisa con una tesi su Bianciardi e, dopo un anno sulle sue tracce a Milano, ha deciso di tornare al Sud per ripercorrere le proprie. I primi soldi li ha guadagnati piazzandosi sul podio in alcuni premi per racconti inediti [Caffè Moak, 130 righe, CONI], poi ha fatto l'insegnante. Una sua prosa lirica è apparsa su *Nazione indiana*. Suoi saggi critici sono usciti su alcune riviste accademiche, ma anche su *Doppiozero* e *Il ponte*. Fa parte della redazione della rivista letteraria *Il primo amore*, sul cui blog cede di tanto in tanto al vizio di pubblicare, accanto alle recensioni e ai lavori altrui, anche cose sue in prosa e in versi. Come i veri poeti, non ha la patente.